

certo corale ad un'incessante sperimentazione di nuove forme e possibilità. Recentemente l'ensemble ha affiancato a questo percorso di ricerca un itinerario a ritroso nel repertorio del passato, a cappella e sinfonico. Il "Torino Vocal Ensemble" ha preso parte a rassegne, festival, seminari internazionali. Ha cantato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, gli "Archi" della De Sono, la Junge Deutsche Philharmonie, l'Ensemble Sabauda per MiTo Settembre Musica; ha collaborato come coro laboratorio con la Federazione Corale Italiana ed Europea e organizzato, nell'ambito della rassegna "Voci & Incontri", corsi, seminari e concerti di eminenti personalità corali. Ha eseguito nel 2011, insieme all'Orchestra Nazionale della Rai di Torino, tre prime esecuzioni di brani di Arvo Pärt per MiTo Settembre Musica ed è stato ospite della XIV edizione del Bonner Schumannfest. Ha collaborato alla realizzazione della colonna sonora del film *La Grande Bellezza* (P. Sorrentino, 2013). Diretto dal 2012 al 2017 da Luca Scaccabarozzi, è attualmente diretto da Davide Benetti.

DAVIDE BENETTI. Diplomatosi in Organo e Composizione organistica presso l'Istituto Musicale pareggiato di Aosta, ha poi conseguito Le Diplôme de Soliste di Organo e Improvvisazione organistica presso la Haute école de musique di Ginevra, sotto la guida del M° A. Corti. Dopo la laurea a indirizzo musicale presso il

DAMS di Torino ha conseguito la laurea specialistica di Composizione Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio G. Verdi di Torino sotto la guida dei Maestri P. Tonini Bossi e D. Tabbia. Insegna organo e esercitazioni corali presso la Sfom di Aosta e dal 2014 è insegnante presso la scuola per direttori di coro "il respiro è già canto" di Torino. È docente in corsi e stage per cori e direttori di coro in Italia e all'estero. È stato designato co-direttore del Coro giovanile italiano per il biennio 2020 - 2022. Dal 2017 dirige "Torino Vocal Ensemble".



2018 © Martina Venturilli Studio

INGRESSO LIBERO

Entrata su prenotazione fino a 15 minuti prima del concerto, poi fino ad esaurimento posti.

PRENOTAZIONI:

info@festivalmusicasacra.eu
sms e whatsapp: 353 4144806
specificando per ciascun concerto, cognome nome e nr. telefono delle persone che desiderano partecipare al concerto



49. Festival

Musica Sacra

2020

SABATO 3 OTTOBRE
TRENTO, Chiesa di San Francesco Saverio, ore 21.00

DOMENICA 4 OTTOBRE
BORGO VALSUGANA, Chiesa Parrocchiale, ore 18.00

Torino Vocalensemble
Davide Benetti, direttore

"Crepuscolo"

PROGRAMMA

Arvo Pärt (1935)

The deer's cry

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)

Kyrie e Gloria

(dalla *Missa Aeterni Christi Munera*)

Francis Poulenc (1899-1963)

Timor et tremor

Seigneur, je vous en prie

Jake Runestad (1986)

Let my love be heard

Vladimir Martinov (1946)

The Beatitudes

James MacMillan (1959)

O radiant dawn

Olivier Messiaen (1908-1992)

O sacrum convivium

Francisco Guerrero (1528-1599)

Laudate dominum

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Agnus Dei

(dalla *Messa Aeterni Christi Munera*)

Arvo Pärt

Morning star

Note al programma

Il Crepuscolo, quell'attimo indefinito che non è né giorno né notte, lascia spazio a un mistico silenzio nel quale la preghiera sembra entrare in diretto contatto con Dio. Un ciclico ritorno dello stesso momento, mattina e sera, sera e mattina, ha ispirato un programma concentrico e al contempo direzionato verso la luce, protagonista essenziale, nella sua presenza-assenza, del Crepuscolo. Agli estremi si collocano le pagine minimaliste del contemporaneo Arvo Pärt, figlie della testualità che le accompagna e luce bianca di tutti i colori: solo il prisma dell'ascoltatore ne palesa l'evidenza. Un gioco di avvicinamenti e lontananza all'interno della stessa concezione del sacro è quello che Pärt sembrerebbe aver intrapreso con Palestrina, la cui semplicità dello stile accanto alla solidità architettonica e alla cantabilità delle linee. costituiscono la forma ideale del canto liturgico romano cattolico rinascimentale. Forma che fece da ispirazione a compositori rinascimentali come Francisco Guerrero, la cui vivacità stilistica parla di luce, ma anche a compositori moderni, come Francis Poulenc, il cui ideale religioso continuò a identificarsi nell'arte romanica: lo testimonia l'attenzione verso il testo, non solo dal punto di vista del contenuto, ma anche della prosodia. Nella "nuova musica" di Messiaen l'ispirazione e la contemplazione si inebriano di un raro misticismo sulle parole *O sacrum convivium*, dedicate al Santo Sacramento. A seguito di ogni atrocità, come successe anche per l'attentato di Parigi del

2015, il sole è comunque destinato a sorgere. Così Runestad con *Let my love be heard* nella notte affida agli angeli il proprio grido d'amore che è così luminoso - pur nel suo essere ancora un sogno - da sembrare vero: troviamo il ricordo di Nohemi Gonzalez, una delle 130 vittime del Bataclan, e una forte presa di posizione a favore della pace. Infine MacMillan, che compone *O Radiant Dawn* su un'antifona del 21 dicembre: è il solstizio d'inverno, il giorno più breve dell'anno dal quale la luce non potrà che crescere. E così, al cuore, la luce in tutta la sua luminosità con *The Beatitudes* di Martinov: qui la contemplazione è estatica, sospende il tempo e dà piacere puro all'ascoltatore.

Alessandro Arnoldo

Fondato nel 2000 da Carlo Pavese, il "TORINO VOCAL ENSEMBLE" ha cantato in oltre 140 concerti in 6 paesi europei eseguendo un repertorio di oltre 150 composizioni, tra cui 15 prime assolute (10 commissionate dall'ensemble), e la prima italiana della *Missa Lorca* di Corrado Margutti, di cui ha anche realizzato la prima incisione mondiale. L'organico negli anni ha coinvolto cantori di 10 diverse nazionalità e si è aperto a collaborazioni con strumentisti, attori, danzatrici, pittrici. La pratica dell'improvvisazione corale e l'interazione con altre forme artistiche testimoniano il desiderio del "Torino Vocal Ensemble", di sottoporre la concezione tradizionale di con-